

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 5 ottobre 1977

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 00387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 00387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1976

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 ottobre 1976, n. 1079.Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla
seconda alla prima facoltà di medicina e chirurgia dell'
Università di Napoli Pag. 7198DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 ottobre 1976, n. 1080.Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla
facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali alla
facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia.
Pag. 7199

1977

DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1977, n. 710.

Rinvio delle elezioni dei consigli provinciali e dei con-
sigli comunali Pag. 7199DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° agosto 1977, n. 711.Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle par-
rocchie di S. Stefano e di S. Venanzo, in Sassoferrato.
Pag. 7200DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° agosto 1977, n. 712.Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa
parrocchiale della Beata Vergine Immacolata, in Vigevano.
Pag. 7200DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° agosto 1977, n. 713.Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della
parrocchia « Madonna della fraternità », in Verona.
Pag. 7200DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° agosto 1977.Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso
la borsa valori di Torino Pag. 7200

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1976.

Composizione del comitato speciale per la predisposi-
zione della normativa regolante la prevenzione degli infor-
tuni e l'igiene del lavoro nel settore della produzione
chimica Pag. 7201

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e rior-
ganizzazione aziendale della ditta Loran-Mec, con sede
legale in Montecatini Terme e stabilimento a Massa e
Cozzile Pag. 7201

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1977.

Sostituzione di un componente la commissione dell'albo
nazionale dei concessionari del servizio per l'accertamento
e per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubbli-
cità e dei diritti sulle pubbliche affissioni Pag. 7202

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1977.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio
salernitana, in Salerno Pag. 7202

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1977.

Autorizzazione alla sezione di Desenzano del Garda della
Lega navale italiana a rilasciare le abilitazioni al comando
delle imbarcazioni da diporto a motore per la navigazione
oltre sei miglia dalla costa e quelle per la condotta dei
motori delle imbarcazioni da diporto Pag. 7202

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Sostituzione di un membro del collegio sindacale dello
Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di
diritto pubblico Pag. 7203

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1977.

Modificazioni al decreto ministeriale 16 ottobre 1972 concernente modalità per l'iscrizione all'Università della Calabria Pag. 7203

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del commercio con l'estero: Comunicato. Pag. 7204

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Avviso di rettifica Pag. 7204

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli Pag. 7204

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1977 Pag. 7205

Banca d'Italia: Situazione al 31 agosto 1977 Pag. 7206

CONCORSI ED ESAMI

Ministero per i beni culturali e ambientali: Concorso, per esami, a quarantaquattro posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e periferica. Pag. 7207

Ministero del tesoro: Schema di domanda per la partecipazione al concorso a quaranta posti, elevati a quarantanove, di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Pag. 7211

Ospedale civile di Santarcangelo di Romagna: Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione Pag. 7211

Ospedale «Umberto I» di Mottola: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione Pag. 7212

Ospedale «SS. Trinità» di Popoli: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico. Pag. 7212

Ospedale di Cariatì: Concorso ad un posto di assistente di medicina generale Pag. 7212

Ospedale civile «A.G.P.» di Roccaromana: Concorso ad un posto di assistente otorinolaringoiatra Pag. 7212

Ospedale oncologico «A. Businco» di Cagliari: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente della divisione di anestesia Pag. 7212

Ospedale «Calai» di Gualdo Tadino: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente radiologo. Pag. 7212

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 ottobre 1976, n. 1079.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla seconda alla prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di pato-

logia speciale chirurgica e propedeutica clinica della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli;

Viste le deliberazioni dei consigli della prima e seconda facoltà di medicina e chirurgia e del senato accademico dell'Università di Napoli, adottate rispettivamente il 26 febbraio 1976, 17 gennaio 1976, 30 gennaio 1976 e 9 aprile 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di anestesiologia e rianimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di anestesiologia e rianimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della seconda facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Napoli hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università ed in particolare della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della seconda facoltà di medicina e chirurgia;

Considerato che i due insegnamenti sono affini;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli con il decreto del Presidente della Repubblica n. 135 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Antonio Lamonica e che lo stesso ha dichiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra di anestesiologia e rianimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1976, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, è attribuito alla cattedra di anestesiologia e rianimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università.

Il dott. Antonio Lamonica, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di anestesiologia e rian-

nimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, a decorrere dal 1° novembre 1976.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1977
Registro n. 106 Istruzione, foglio n. 359

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1976, n. 1080.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 313, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di fisica superiore della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia;

Viste le deliberazioni delle facoltà di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali e del senato accademico dell'Università di Pavia, rispettivamente adottate il 3 giugno 1976, 22 giugno 1976 e 18 ottobre 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di fisica superiore della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della stessa Università con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 313;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Pavia hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università, ed in particolare della cattedra di fisica superiore della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di fisica superiore della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia con il decreto del Presidente della Repubblica n. 313 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Sergio Rovera e che lo stesso ha di-

chiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1976, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di fisica superiore della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 313, è attribuito alla cattedra di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università.

Il dott. Sergio Rovera, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università, a decorrere dal 1° novembre 1976.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1977
Registro n. 106 Istruzione, foglio n. 360

DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1977, n. 710.

Rinvio delle elezioni dei consigli provinciali e dei consigli comunali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, comma secondo, della Costituzione;

Considerata la necessità di provvedere ad una concentrazione in un unico turno annuale delle elezioni per la rinnovazione dei consigli provinciali, dei consigli comunali e dei consigli circoscrizionali, al fine di evitare la frequente convocazione del corpo elettorale e, nel contempo, un aggravio della spesa pubblica;

Ritenuto che, per la determinazione dei criteri in base ai quali devono essere indette le elezioni di cui sopra, occorre fare ricorso a nuove disposizioni di legge;

Ravvisata la necessità e l'urgenza, nelle more della predisposizione della nuova disciplina e nell'intento di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, di disporre il rinvio delle elezioni per i consigli provinciali e comunali, il cui quinquennio di carica scade il 26 novembre 1977, nonché di quelle per il rinnovo delle amministrazioni degli enti locali in atto retti a gestione commissariale, a seguito di scioglimento o decadenza dei rispettivi consigli ovvero per altre cause;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei consigli provinciali e dei consigli comunali, il cui quinquennio di carica scade il 26 novembre 1977, e di quelli che all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto debbono essere eletti o rinnovati per qualsiasi motivo diverso dalla scadenza del quinquennio, sono rinviate ad una domenica dei mesi di maggio o giugno del 1978.

Fino alla data nella quale saranno indette, a norma del comma precedente, le elezioni per la rinnovazione dei consigli provinciali e dei consigli comunali, non possono comunque aver luogo elezioni di consigli circoscrizionali.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1977

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1977
Atti di Governo, registro n. 15, foglio n. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 1977, n. 711.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Stefano e di S. Venanzo, in Sassoferrato.

N. 711. Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Assisi e Nocera Gualdo 1° marzo 1976, relativo alla unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Stefano, in frazione Morello del comune di Sassoferrato (Ancona), e di S. Venanzo, in frazione Venatura dello stesso comune.

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1977
Registro n. 20 Interno, foglio n. 378

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 1977, n. 712.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Immacolata, in Vigevano.

N. 712. Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Immacolata, in Vigevano (Pavia).

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1977
Registro n. 20 Interno, foglio n. 379

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 1977, n. 713.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia «Madonna della fraternità», in Verona.

N. 713. Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Verona 25 dicembre 1973, integrato con due dichiarazioni datate 14 e 18 febbraio 1975 e con successivo decreto 25 maggio 1977, relativo alla erezione della parrocchia «Madonna della fraternità», in Verona.

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1977
Registro n. 20 Interno, foglio n. 380

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 1977.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1962, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 60, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 13 gennaio 1962, con il quale il dott. Renzo Giubergia è stato nominato, tra gli altri, agente di cambio presso la borsa valori di Torino;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1976, registro n. 25 Tesoro, foglio n. 149, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 4 ottobre 1976, con il quale il dott. Renzo Giubergia è stato nominato, fra gli altri, agente di cambio presso la borsa valori di Milano;

Vista la dichiarazione del 29 ottobre 1976, con la quale il dott. Renzo Giubergia ha presentato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino con decorrenza dal 2 novembre 1976;

Visti i pareri favorevoli espressi per l'accoglimento delle dimissioni sopracitate dall'ispettore del tesoro presso la borsa valori di Torino, dal comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla deputazione della borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 2 novembre 1976 sono accettate le dimissioni del dott. Renzo Giubergia dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1977

LEONE

STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1977
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 95

(10249)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1976.

Composizione del comitato speciale per la predisposizione della normativa regolante la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nel settore della produzione chimica.

**IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto il proprio decreto 12 ottobre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1976, registro n. 10 Lavoro, foglio n. 87, con il quale è stato istituito un comitato speciale per la predisposizione della normativa regolante la prevenzione infortuni e igiene del lavoro nel settore della produzione chimica;

Viste le designazioni pervenute ai fini della costituzione del comitato di cui all'art. 2 del decreto medesimo;

Considerato che, in attesa della designazione dei tre esperti da parte delle regioni interessate, il comitato deve iniziare la propria attività con ogni urgenza in relazione alla improcrastinabile esigenza di predisporre norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e, quindi, dirette alla tutela di interessi pubblici primari;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato speciale per la predisposizione della normativa regolante la prevenzione infortuni e igiene del lavoro nel settore della produzione chimica è costituito come segue:

Smurra sen. Francesco, Sottosegretario di Stato, con funzioni di presidente;

Ricciardi Tenore dott. Nicola, capo dell'ispettorato medico centrale del lavoro;

Figliolia ing. Ilde, capo dell'ispettorato regionale del lavoro di Milano;

Aristodemo dott. Francesco, capo dell'ispettorato regionale del lavoro di Roma;

Grita dott. Bruno, capo dell'ispettorato regionale del lavoro di Napoli;

Billi ing. Sergio, capo dell'ispettorato regionale del lavoro di Torino;

Beccaria dott. Antonio, capo dell'ispettorato regionale del lavoro di Palermo;

Colombini prof. Marino, esperto, in rappresentanza del Ministero della sanità;

Tiezzi dott. ing. Italiano, esperto, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Mariani prof. Eugenio, esperto, in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche;

Morelli dott. Roberto, esperto dell'Ente nazionale prevenzione infortuni;

Pavan on. Agostino, esperto dell'Associazione nazionale controllo combustione;

Lucioni dott. Carlo, esperto, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Sampaolo prof. Angelo, esperto, in rappresentanza dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 2.

Il dott. Nicola Fiore ed il dott. Antonio Pappalardo, funzionari di questo Ministero, sono nominati, in qualità di esperti, segretari del comitato.

Art. 3.

Il comitato verrà integrato con successivo provvedimento di nomina dei tre esperti delle regioni interessate non appena perverranno le relative designazioni; con lo stesso provvedimento sarà determinato l'onere di spesa di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 12 ottobre 1976, indicato in premessa.

Roma, addì 19 novembre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(10396)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Loran-Mec, con sede legale in Montecatini Terme e stabilimento a Massa e Cozzile.

**IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Loran-Mec S.p.a., con sede legale in Montecatini Terme e stabilimento a Massa e Cozzile, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Loran-Mec, con sede legale in Montecatini Terme e stabilimento a Massa e Cozzile.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 28 febbraio 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

ANSELMI

Il Ministro

per il bilancio e la programmazione economica

MORLINO

p. Il Ministro per il tesoro

MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato

DONAT-CATTIN

(10480)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1977.

Sostituzione di un componente la commissione dell'albo nazionale dei concessionari del servizio per l'accertamento e per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639, che prevede la costituzione della commissione per l'esame delle domande di iscrizione all'albo nazionale dei concessionari del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, per la revisione periodica dei requisiti richiesti e per la cancellazione degli iscritti all'albo medesimo;

Visto il proprio decreto 3 febbraio 1973, n. 3/47, recante norme per la formazione e tenuta dell'albo suddetto;

Visto il proprio decreto del 14 ottobre 1976, n. 3/7670-76, registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre successivo, registro n. 57 Finanze, foglio n. 265, concernente la composizione della commissione anzidetta;

Considerato che il rappresentante dei comuni, signor Renzo Pigni, si è dimesso dalla carica e che l'Associazione nazionale comuni italiani, con nota dell'8 giugno 1977, n. 1218, in sostituzione dello stesso, ha designato il sig. Walter Armanini, assessore del comune di Milano;

Decreta:

Il sig. Walter Armanini, assessore del comune di Milano, è nominato componente della commissione di cui in narrativa, in sostituzione del sig. Renzo Pigni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1977
Registro n. 37 Finanze, foglio n. 196

(10392)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1977.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio salernitana, in Salerno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, approvato con decreto ministeriale del 20 ottobre 1970 e modificato con decreti ministeriali del 12 ottobre 1972, del 10 maggio 1973, del 18 febbraio 1975 e del 15 dicembre 1975;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 8 luglio 1977;

Sulla proposta del governatore della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 10, punto 8), dello statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, in conformità al seguente testo:

«Sulle operazioni di cui all'art. 39 e sui limiti di autonomia eventualmente da concedere agli altri organi aziendali nonché, su proposta del direttore generale, ai dirigenti, ai funzionari ed ai preposti alle dipendenze, in ordine all'erogazione del credito e ad altre operazioni, servizi e spese riguardanti la gestione, limiti che dovranno essere contenuti al minimo indispensabile per il migliore andamento della Cassa e che saranno rivisti all'inizio di ogni esercizio e in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità.

Tutte le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati dovranno essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1977

Il Ministro: STAMMATI

(10336)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1977.

Autorizzazione alla sezione di Desenzano del Garda della Lega navale italiana a rilasciare le abilitazioni al comando delle imbarcazioni da diporto a motore per la navigazione oltre sei miglia dalla costa e quelle per la condotta dei motori delle imbarcazioni da diporto.

**IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON**

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente norme sulla navigazione da diporto;

Vista la legge 6 marzo 1976, n. 51, concernente modificazioni ed integrazioni alla legge suddetta;

Visto il decreto 10 gennaio 1977, con il quale sono stati stabiliti i requisiti degli enti e delle associazioni nautiche da riconoscere ai sensi e per gli effetti delle suddette leggi n. 50 e n. 51;

Visto il decreto 8 settembre 1975, con il quale la sezione di Desenzano del Garda della Lega navale italiana è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 4, 22 e 45 della legge 11 febbraio 1971, n. 50;

Visto il parere n. 34 espresso in data 25 marzo 1977 dalla commissione interministeriale per il riconoscimento degli enti e delle associazioni nautiche;

Vista la domanda in data 28 aprile 1977, con la quale la sezione predetta ha chiesto di poter rilasciare anche le abilitazioni al comando di imbarcazioni da diporto a motore con potenza superiore a 20 cavalli per la navigazione oltre 6 miglia dalla costa e quelle per la condotta dei motori delle imbarcazioni da diporto;

Decreta:**Art. 1.**

La sezione di Desenzano del Garda della Lega navale italiana è autorizzata a rilasciare anche le abilitazioni al comando delle imbarcazioni da diporto a motore con potenza superiore a 20 cavalli per la navigazione oltre 6 miglia dalla costa e quelle per la condotta dei motori delle imbarcazioni da diporto.

Art. 2.

Le unità da diporto a vela o a motore usate per le lezioni e gli esami di guida nautica devono essere assicurate per la responsabilità civile verso terzi, ivi compresi gli allievi trasportati.

Art. 3.

La sezione di Desenzano del Garda della Lega navale italiana, nello svolgimento degli esami e nel rilascio delle abilitazioni, deve osservare le disposizioni stabilite con i decreti ministeriali 28 febbraio e 4 marzo 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1977

*Il Ministro per i trasporti
e, ad interim,
per la marina mercantile*
RUFFINI

(10267)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Sostituzione di un membro del collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 28 luglio 1939, n. 1436, concernente l'ordinamento dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206, concernente le nomine già conferite su designazione del soppresso partito fascista;

Visto il proprio decreto in data 11 gennaio 1977 relativo alla ricostituzione del collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico;

Vista la nota n. 124970 del 23 luglio 1977, con la quale il Ministero del tesoro ha designato, quale proprio rappresentante nel collegio predetto, il dott. Armando Ninfa, dirigente superiore, in sostituzione del dott. Antonino Cavallaro, ispettore generale capo, in considerazione degli impegni di ufficio che non consentono al citato funzionario di continuare ad assolvere le sue funzioni di sindaco;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Armando Ninfa, dirigente superiore, è nominato membro del collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico in rappresentanza del Ministero del tesoro ed in sostituzione del dott. Antonino Cavallaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1977

Il Ministro: ANSEMI

(10381)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1977.

Modificazioni al decreto ministeriale 16 ottobre 1972 concernente modalità per l'iscrizione all'Università della Calabria.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 12 marzo 1968, n. 442, che ha istituito l'Università statale in Calabria;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, con il quale veniva approvato lo Statuto della suddetta Università degli studi della Calabria;

Veduto il decreto ministeriale 23 giugno 1972, con il quale veniva disposto a partire dall'anno accademico 1972-73 l'inizio dei corsi;

Veduto il decreto ministeriale 29 luglio 1972, con il quale veniva determinato il numero degli studenti che possono essere ammessi ai corsi di laurea che avranno inizio con l'anno accademico 1972-73;

Veduto il decreto ministeriale 16 ottobre 1972, con il quale venivano stabiliti i criteri per l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea della sunnominata Università della Calabria, ai sensi dell'art. 13 della predetta legge n. 442;

Veduta la delibera del 31 maggio 1977 del senato accademico dell'Università della Calabria;

Riconosciuta l'opportunità di modificare l'art. 3, punto e), l'art. 4, primo comma, punto h) e l'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale 16 ottobre 1972;

Decreta:

Il decreto ministeriale 16 ottobre 1972 è così modificato:

Art. 3 - il comma contrassegnato con la lettera e) è abrogato e sostituito dal seguente:

« da due rappresentanti degli studenti nella commissione per la valutazione delle domande di iscrizione che vengono eletti dalle rappresentanze studentesche nei consigli di facoltà e nei consigli di amministrazione dell'Università e dell'opera universitaria ».

Art. 4 - il punto b) del primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« b) per gli studenti provenienti da altre Università le iscrizioni agli anni successivi ai primi sono concesse nel caso che gli interessati abbiano superato tutti gli esami previsti per gli anni accademici già frequentati. Non sono ammessi trasferimenti di studenti già in posizione di fuori corso nella sede di provenienza ».

Nello stesso art. 4 il secondo comma è modificato nel senso che le parole « Il rettore dell'Università, su conforme parere del senato accademico e del consiglio di amministrazione » sono abrogate e sostituite dalle seguenti: « Il rettore dell'Università su conforme parere del senato accademico, sentito il consiglio di amministrazione ».

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il rettore dell'Università della Calabria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 settembre 1977

Il Ministro: Malfatti

(10357)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio con l'estero ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha dato istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche agenti a fungere da agenzie di questa con la seguente circolare:

A 362 del 6 settembre 1977 relativa alla esportazione di biglietti di Stato e di banca esteri.

(10485)

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Alla ventiseiesima e ventisettesima riga del dispositivo del decreto ministeriale 28 luglio 1977, concernente la rivalutazione triennale delle rendite dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 23 agosto 1977, alla pagina 6182, dove è scritto: « anno 1974 e precedenti 1,4681 », « anno 1975 e precedenti 1,1952 », leggesi: « anno 1974 1,4681 », « anno 1975 1,1952 ».

(10614)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 191

Corso dei cambi del 30 settembre 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	882,30	882,30	882,05	882,30	882,30	882,25	882,20	882,30	882,30	882,30
Dollaro canadese	821,80	821,80	822 —	821,80	821,85	821,75	821,65	821,80	821,80	821,80
Franco svizzero	377 —	377 —	377,50	377 —	377,50	376,99	377,22	377 —	377 —	377 —
Corona danese	143,46	143,46	143,40	143,46	143,40	143,45	143,57	143,46	143,46	143,45
Corona norvegese	160,40	160,40	160,50	160,40	160,50	160,35	160,44	160,40	160,40	160,40
Corona svedese	182,88	182,88	182,80	182,88	182,85	182,35	182,84	182,88	182,88	182,90
Fiorino olandese	359,07	359,07	358,75	359,07	359,30	359,05	359,15	359,07	359,07	359,05
Franco belga	24,691	24,691	24,69	24,691	24,70	24,65	24,694	24,691	24,691	24,70
Franco francese	179,94	179,94	180,10	179,94	180 —	179,90	179,90	179,94	179,94	179,95
Lira sterlina	1541,65	1541,65	1541,25	1541,65	1541,30	1541,60	1541,64	1541,65	1541,65	1541,65
Marco germanico	382,18	382,18	382,50	382,18	382,50	382,15	382,24	382,18	382,18	382,20
Scellino austriaco	53,377	53,377	53,45	53,377	53,45	53,35	53,37	53,377	53,377	53,35
Escudo portoghese	21,80	21,80	21,65	21,80	21,75	21,75	21,64	21,80	21,80	21,80
Peseta spagnola	10,42	10,42	10,42	10,42	10,45	10,40	10,4150	10,42	10,42	10,42
Yen giapponese	3,35	3,35	3,3550	3,35	3,352	3,33	3,3520	3,35	3,35	3,35

Media dei titoli del 30 settembre 1977

Rendita 5 % 1935	74,225	Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	79,500
Redimibile 3,50 % 1934	98,475	Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» 3,50 % (Ricostruzione)	95,475	» » » 5,50 % 1977	100,50
» 5 % (Ricostruzione)	97,325	» » » 5,50 % 1978	99,90
» 5 % (Riforma fondiaria)	98,725	» » » 5,50 % 1979	99,90
» 5 % (Città di Trieste)	94,925	Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	96,475
» 5 % (Beni esteri)	94,925	» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	91,700
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,525	» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	85,075
» 5,50 % » » 1968-83	76,850	» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	76,700
» 5,50 % » » 1969-84	73,650	» poliennali 7 % 1978	97,275
» 6 % » » 1970-85	74,675	» » 9 % 1979 (1° emissione)	93,600
» 6 % » » 1971-86	74,350	» » 9 % 1979 (2° emissione)	92,100
» 6 % » » 1972-87	70,550	» » 9 % 1980	91,125
» 9 % » » 1975-90	80,450	» » 10 % 1981	90,975

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI .

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 settembre 1977

Dollaro USA	882,25	Franco francese	179,92
Dollaro canadese	821,725	Lira sterlina	1541,645
Franco svizzero	377,11	Marco germanico	382,210
Corona danese	143,515	Scellino austriaco	53,373
Corona norvegese	160,42	Escudo portoghese	21,72
Corona svedese	182,86	Peseta spagnola	10,417
Fiorino olandese	359,11	Yen giapponese	3,351
Franco belga	24,692		

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1977

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1977 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO 1977	
		INCASSI (in milioni di lire)	PAGAMENTI (in milioni di lire)
Fondo di cassa al 31 dicembre 1976		111.917	
GESTIONE DI BILANCIO			
Entrate tributarie, extra-tributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	25.765.130	
	residui	634.082	
	Totale	26.399.212	
Accensione di prestiti	competenza	5.194.087	
	residui	176	
	Totale	5.194.263	
Spese correnti	competenza		21.613.241
	residui		3.938.155
	Totale		25.551.396
Spese in conto capitale	competenza		3.329.465
	residui		2.159.074
	Totale		5.488.539
Rimborso di prestiti	competenza		965.346
	residui		205.697
	Totale		1.171.043
GESTIONE DI TESORERIA			
In conto debiti di tesoreria:			
Debito fluttuante		59.034.416	54.089.217
Conti correnti		77.608.365	80.086.417
Incassi da regolare		61.014.968	60.444.811
Altre gestioni		30.715.164	29.671.694
	Totale	228.372.913	224.292.139
In conto crediti di tesoreria:			
Credit per operazioni di portafoglio		435.302	507.323
Pagamenti da regolare		5.614.599	5.935.665
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		6.011.224	7.603.638
Altri crediti		52.216.178	53.748.906
	Totale	64.277.303	67.795.532
	Totale complessivo	324.355.608	324.298.649
Fondo di cassa al 31 agosto 1977			56.959
	Totale a pareggio	324.355.608	324.355.608

SITUAZIONE DEL TESORO

		AL 31 AGOSTO 1977 (in milioni di lire)
Fondo di cassa		56.959
CREDITI DI TESORERIA		
Credit per operazioni di portafoglio		72.184
Pagamenti da regolare		4.869.364
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		7.012.892
Altri crediti		13.596.685
	Totale crediti	25.551.125
	In complesso	25.608.084
DEBITI DI TESORERIA		
Debito fluttuante		43.934.522
Conti correnti		9.867.528
Incassi da regolare		1.350.666
Altre gestioni		3.384.602
	Totale debiti	58.537.318
Situazione del Tesoro (passività)		32.929.234
Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 agosto 1977: lire 396.386 milioni.		

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del Tesoro: RUGGIERO

(10595)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

Situazione al 31 agosto 1977

ATTIVO		PASSIVO	
Oro	L	Circolazione	L.
Cassa	»	Vaglia cambiari ed altri debiti a vista	»
Portafoglio su piazze italiane:		Depositi in conto corrente liberi	»
— risconto alle Aziende di credito L.	24.042.043.301	Depositi in conto corrente vincolati a tempo	»
— sconto Buoni Tesoro e cedole »	—	Conti speciali di cui alla legge 17-8-1974, n. 386	»
Anticipazioni		Depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge:	
— in conto corrente	L. 404.146.602.761	— ai fini della riserva bancaria	
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 »	210.624.177.500	obbligatoria	L. 19.570.774.281.738
— a scadenza fissa »	—	— altri	7.086.740
Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L	Depositi in valuta estera:	
Attività verso l'estero in valuta	»	— per conto U.I.C.	L. 5.748.631.000.007
Ufficio Italiano Cambi:		— altri	3.855.052.293
— conto corrente ordinario	L. 2.846.885.320.389	Conti dell'estero in lire:	
— conti speciali	» 9.051.008.450.878	— per conto U.I.C.	L. 2.920.535.751.325
Anticipazioni straordinarie al Tesoro	L.	— altri	95.861.508.811
Risconto per finanziamenti ammassi	»	U.I.C. - conto corrente ordinario	L.
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»	Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»
Servizi diversi per conto dello Stato - partite debitorie	»	Servizi diversi per conto dello Stato - partite creditorie	»
Impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»	Servizi di cassa per conto di enti vari	»
Certificati di credito del Tesoro di cui alla legge 17-8-1974, n. 386	»	Fondi diversi accantonati	»
Investimento dei fondi di riserva e di fondi diversi accantonati:		Partite varie passive	»
— titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L. 725.575.353.259	Capitale sociale	L. 300.000.000
— altre attività	» 287.823.638.545	Fondo di riserva ordinario	71.734.823.777
Immobili per uso ufficio	L.	Fondo di riserva straordinario	72.985.981.443
Partite varie attive	»	Rendite dell'esercizio	L.
Spese dell'esercizio	»	Impegni	L.
Impegni		Depositi	L.
— credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.	Depositi	»
Depositi:		Titoli e valori presso terzi	»
— a garanzia	L. 3.616.237.558.418	Partite ammortizzate nei passati esercizi	»
— ai fini della riserva bancaria »	»	TOTALE	L.
— obbligatoria »	» 24.536.861.068.151		
— altri	»		
Depositi di titoli e valori	L.		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		
TOTALE	L.		

(10396)

Il Governatore BAFFI

Il ragioniere generale: ROVINA

a) dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dei mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dei mutilati ed invalidi per servizio, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954, e degli alto-atesini e delle persone residenti, prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Lucerna, che facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato, per causa di servizio di guerra o attinente alla guerra, ferite o lesioni o contratta infermità, quando abbiano conservato o riacquisito la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Il beneficio, di cui alla presente lettera, spetta ai mutilati ed invalidi, che rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona e nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella A, allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella B, allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ovvero nelle voci da quattro a dieci della tabella B, allegata alla legge 10 agosto 1950, n. 648, richiamate dalle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 5 marzo 1963, n. 376 e 2 aprile 1968, n. 482;

b) dei mutilati ed invalidi del lavoro, di cui alle leggi 14 ottobre 1966, n. 851 e 2 aprile 1968, n. 482;

c) delle vedove e degli orfani per causa di guerra o di servizio o del lavoro.

Agli orfani ed alle vedove sono equiparati i figli e la moglie di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o di servizio o del lavoro;

d) dei mutilati ed invalidi civili, di cui alle leggi 5 ottobre 1962, n. 1539 e 2 aprile 1968, n. 482;

e) dei cittadini che siano titolari dell'assegno di beneficenza, di cui all'art. 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e successive modificazioni;

f) dei profughi, di cui al n. 1), lettera d), del presente articolo;

g) dei cittadini già deportati o internati dal nemico, di cui all'art. 2 della legge 4 marzo 1961, n. 130, equiparati a tutti gli effetti agli invalidi di guerra.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera D) del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma - Divisione VIII, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica compreso.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) il contingente regionale di posti per il quale intendono concorrere: è consentita l'indicazione di un solo contingente regionale.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano tale indicazione.

Qualora nella domanda vengano indicati più contingenti regionali la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per il contingente regionale indicato per primo.

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prove scritte:

- 1) elementi di diritto costituzionale e/o amministrativo;
- 2) contabilità generale dello Stato e ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

La durata di ciascuna delle prove scritte è di 8 ore.

Colloquio:

- 1) materie delle prove scritte;
- 2) nozioni di diritto privato;
- 3) nozioni di scienza delle finanze;
- 4) nozioni sulle leggi e regolamenti concernenti la tutela dei beni culturali e ambientali;
- 5) ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Diario delle prove scritte - Sede d'esame

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4 (quartiere Trastevere), alle ore 8 dei giorni 19 e 20 dicembre 1977.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo suddetto nei giorni e nella ora specificati, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Qualora il numero delle domande presentate superi il numero dei posti disponibili presso il predetto palazzo degli esami nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre 1977 sarà data comunicazione dei giorni e dei locali in cui si svolgeranno le prove scritte, fermo restando quanto disposto nel secondo comma del presente articolo.

Art. 7.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerlo, indicando il voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame, nel medesimo giorno.

Art. 9.

Titoli di precedenza e preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevano di aver riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma - Divisione VIII, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 10.

I documenti valevoli ad attestare i titoli di precedenza e preferenza sono i seguenti:

1) insignito di medaglia al valore militare: originale o copia autentica del brevetto;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) cittadino titolare dell'assegno di benemerita, di cui all'art. 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96, modificato con l'art. 1 della legge 24 aprile 1967, n. 261: certificato, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, attestante il godimento del predetto assegno;

4) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità, ovvero mod. 69-ter, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale, al servizio della quale lo aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati, ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

5) mutilato o invalido del lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza;

6) mutilato o invalido civile: attestato della commissione sanitaria provinciale o della commissione sanitaria regionale, di cui agli articoli 8 e 9 della legge 6 agosto 1966, n. 625, attestante la causa invalidante ed il grado di invalidità;

7) vedova per causa di guerra: certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e successive disposizioni. Coloro che sono equiparate alle vedove di guerra produrranno il documento previsto dal precedente n. 2), rilasciato a nome del marito;

8) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra ed equiparato: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

9) vedova od orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso cui il genitore esercente la patria potestà prestava servizio. Coloro che sono equiparati alle vedove ed agli orfani dei caduti per servizio produrranno il documento, di cui al successivo n. 14), rilasciato a nome del padre o del marito;

10) vedova od orfano di caduto sul lavoro ed equiparati: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero certificato dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

11) ferito in combattimento: originale o copia autenticata del brevetto;

12) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autenticata del brevetto o del documento di concessione;

13) figlio di mutilato di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione di pensione di guerra, ovvero mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato da cui risulti la paternità, oppure un certificato del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

14) figlio di mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione di pensione privilegiata che indichi la categoria di questa, o mod. 69-ter a nome del padre, rilasciati dall'amministrazione di appartenenza dell'invalido, unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato da cui risulti la paternità;

15) figlio di mutilato o invalido del lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

16) madre o sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra o di caduto per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

17) madre o sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

18) ex combattente od assimilato:

a) per i sottufficiali e militari di truppa ex combattenti della guerra 1940-45, partigiani combattenti o sminatori: foglio matricolare rilasciato in conformità della circolare del 5 ottobre 1964, n. 1615-D.M.-1-04-OM del Ministero della difesa-Esercito - Ufficio organizzazione e metodi; per gli appartenenti alla Marina od all'Arma dell'aeronautica: dichiarazione integrativa o notificazione di cui, rispettivamente, alle circolari n. 27200-OM del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina e numero 202860-OD dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore della Aeronautica, nonché foglio matricolare o stato di servizi aggiornati;

b) per i cittadini che furono deportati o internati dal nemico: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia, nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dello art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) per i profughi, di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137: attestazione rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117; per i profughi dall'Egitto, dall'Algeria e dagli altri Paesi africani, di cui al primo comma dell'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, ed al primo e secondo comma dell'art. 3 della legge 25 febbraio 1963, n. 319: attestazione rilasciata dall'autorità consolare; per i profughi dalla Tunisia e da Tangeri di cui al secondo e terzo comma dell'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri; per i connazionali rimpatriati dalla Libia dopo il 1° settembre 1969, di cui al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622: attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

19) ex dipendente o dipendente del Ministero per i beni culturali e ambientali: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato a qualunque titolo per non meno di un anno;

20) ex dipendente o dipendente del Ministero per i beni culturali e ambientali: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato;

21) coniugato o vedovo con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

22) militare volontario delle Forze armate congedato senza demerito al termine delle ferme o rafferme: certificato della competente autorità militare.

Gli appartenenti alle categorie indicate nei precedenti numeri 2), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 18), lettera c), se iscritti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, negli elenchi di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, debbono produrre, in sostituzione dei documenti innanzi rispettivamente previsti, il certificato del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante la iscrizione nei predetti elenchi e l'elenco o gli elenchi, cui si riferisce l'iscrizione.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 11.*Graduatorie del concorso*

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto riportato nel colloquio di cui all'art. 5 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie locali le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti.

Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrere il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.*Presentazione dei documenti da parte dei vincitori*

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita.

I candidati che hanno superato il 32° anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza e della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo e), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dello art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi sociali) con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio, rilasciata dalla amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di un'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purché in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), g), del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere e), f), g), del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire in luogo dei documenti di cui alle lettere e) ed h) del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.*Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio*

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

I vincitori del concorso sono nominati ragionieri in prova nel ruolo della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni culturali e ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i ragionieri vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 luglio 1977

p. Il Ministro: SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1977
Registro n. 13 Beni culturali, foglio n. 280

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali
- Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a provincia il residente in provincia via n. chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a quarantaquattro posti di ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 9 luglio 1977.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè (l)

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

- 1) concorre per il contingente della Regione
- 2) è cittadino italiano;
- 3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure); non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:
- 4) non ha riportato condanne penali; (oppure): ha riportato le seguenti condanne penali; (2);
- 5) è in possesso del seguente titolo di studio: con-
seguito presso
- 6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizio-
ne è la seguente:
- 7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche ammini-
strazioni:
- 8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del
testo unico approvato con decreto del Presidente della Repub-
blica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del pro-
prio indirizzo;
- 10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi
destinazione nell'ambito della Regione prescelta.

Data,

Firma (3)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate even-
tuali comunicazioni

(indicare anche il numero del codice di avviamento postale)

Autenticazione della firma

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che ab-
biano superato il 32° anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria
che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente
pendenti.

(3) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal se-
gretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui
all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti sta-
tali e per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente ri-
spettivamente il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare
presso il quale prestano servizio.

(10535)

MINISTERO DEL TESORO

**Schema di domanda per la partecipazione al concorso a
quaranta posti, elevati a quarantanove, di consigliere in
prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi cen-
trali della Ragioneria generale dello Stato.**

Il decreto ministeriale 16 settembre 1977, concernente la
riapertura del termine per la presentazione delle domande di
partecipazione ed aumento, da quaranta a quarantanove, del
numero dei posti del concorso, per esami, a posti di consigliere
in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali
della Ragioneria generale dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta
Ufficiale* n. 268 del 1° ottobre 1977, deve intendersi integrato
con lo schema di domanda che segue.

Resta fermo il termine di presentazione delle domande di
ammissione al concorso, fissato in trenta giorni decorrenti dalla
data di pubblicazione del sopracitato decreto ministeriale.

ALLEGATO 2

Schema di domanda
in bollo da L. 1.500

Al Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello
Stato - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto nato a
(provincia di) il e residente dal (1)
. in (provincia di) via . . .
. n. chiede di essere ammesso al con-

corso, per esami, a quaranta posti, elevati a quarantanove, di
consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi
centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massi-
mo di età perché

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano;
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)
. ;
- 3) (indicare le eventuali condanne penali riportate, la data
del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso) (4);
- 4) è in possesso del seguente titolo di studio
conseguito in data presso di (5);
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizio-
ne è la seguente: ;
- 6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche ammi-
nistrazioni (6);
- 7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto da
altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo
unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica
10 gennaio 1957, n. 3;
- 8) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi
destinazione.

Data,

Firma (7)

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni
. ;

Il numero del codice di avviamento postale è il seguente . . . ;

Eventuale numero telefonico

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se
il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare an-
che le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbia-
no superato il 32° anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dal-
le liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) Anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o
perdono giudiziale.

(5) I candidati per i quali è richiesto anche il possesso del
diploma di ragioniere e perito commerciale dovranno, altresì, spe-
cificare gli estremi del conseguimento del predetto diploma.

(6) Sì o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rive-
stita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali
servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(7) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un no-
taio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici uffi-
ciali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i di-
pendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del
reparto militare presso il quale prestano servizio, apposto nei
modi previsti dalla precitata legge n. 15/1968.

(10622)

OSPEDALE CIVILE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un
posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento
del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente
della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato
dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su
carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12
del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblica-
zione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente
in Santarcangelo di Romagna (Forlì).

(10547)

OSPEDALE « UMBERTO I » DI MOTTOLA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Mottola (Taranto).

(10545)

OSPEDALE « SS. TRINITA' » DI POPOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'ente in Popoli (Pescara).

(10543)

OSPEDALE DI CARIATI

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cariati (Cosenza).

(10546)

OSPEDALE CIVILE « A. G. P. » DI ROCCAROMANA

Concorso ad un posto di assistente otorinolaringoiatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente otorinolaringoiatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Roccaromana (Caserta).

(10548)

OSPEDALE ONCOLOGICO « A. BUSINCO » DI CAGLIARI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente della divisione di anestesia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Cagliari.

(10544)

OSPEDALE « CALAI » DI GUALDO TADINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente radiologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gualdo Tadino (Perugia).

(10542)

ANTONIO SESSA, direttore

DINO EGIDIO MARTINA, redattore